

## SINUSITE ACUTA

*CURARE SPENDENDO MENO.*

Dott. Fagone Giuseppe

Milano – Via Guerrazzi 13 – 20145

Tel. 0233107718

Email: [fagone.giuseppe@virgilio.it](mailto:fagone.giuseppe@virgilio.it)

### RIASSUNTO

La sinusite acuta è una patologia che spesso segue ad una rinite mal curata, in omeopatia può far comprendere cosa significa sopprimere e questo caso mostra come seguendo la legge di guarigione si possa ottenere una pronta guarigione, risparmiando.

#### Parole chiave

Sinusite acuta, soppressione dei sintomi, farmacoconomia, nux vomica.

### SUMMARY

*Acute sinusitis is often the result of a poorly treated rhinitis. In homeopathy it can help us understand what suppression means, and this case demonstrates how following the law of healing leads us to achieve a speedy recovery at a lower cost.*

#### Key words

*Acute sinusitis, suppression of symptoms, pharmaeconomics, nux vomica*

### Il Caso

Donna di anni 20 si presenta in studio la mattina del 17 dicembre 2005 con diagnosi di sinusite acuta, si tratta di una prima visita.

Il quadro è iniziato due settimane prima con un mal di gola apiretico, trattato con ibuprofene spray, dopo una iniziale riduzione del sintomo nell'arco di tre giorni insorge rinite e tosse, scarica nasale abbondante e tosse secca che peggiora la notte, assunzione di Actifed<sup>®</sup> per un giorno. In considerazione del peggioramento è visitata dal medico di famiglia che le prescrive levofloxacin 250 mg due volte al giorno per sei giorni, Argotone<sup>®</sup> gocce nasali e Fluororinil<sup>®</sup> aerosol su una diagnosi di rinosinusite. Dopo sei giorni la sintomatologia non migliora anzi insorge cefalea frontale continua, peggiorata dai cambi di posizione. Non presenta più scarica nasale fluida ma verde giallina. Rivalutata dal medico le viene prescritto Ceftriaxone fl im da 1 gr, una fiala al giorno per otto giorni, Azitromicina 500 mg una compressa al giorno per sei giorni, Deltacortene<sup>®</sup> 25 mg una compressa al giorno per otto giorni e poi riduzione progressiva del dosaggio, Fluimucil<sup>®</sup> Antibiotico aerosol due volte al giorno per nove giorni. Questa prescrizione allarma la madre per la prospettiva di gravità del caso, per cui mi chiede un consulto prima di iniziare la terapia e nella possibile prospettiva di poterla curare in modo meno aggressivo, dunque la visito il giorno dopo.

#### La valutazione omeopatica

Alla visita la paziente arriva imbacuccata in una grande sciarpa, accompagnata dal padre perché non è non grado di guidare la macchina per il mal di testa e il fastidio della sinusite.

Entrambe le narici sono chiuse, nonostante il freddo peggiori il mal di testa però sembra che l'aria aperta migliori la chiusura delle narici, per cui anche al lavoro, dove è stata fino al giorno prima, ogni tanto esce fuori per respirare meglio e perché la cosa migliora un poco anche la tosse.

A sua volta la tosse è nettamente migliorata bevendo qualcosa di caldo.

La notte il naso è chiuso, seppure si libera un poco sul lato opposto a quello su cui è sdraiata, per cui respira con la bocca aperta, questo le provoca un fastidio in gola che la fa tossire, svegliandola in continuazione.

Al mattino appena alzata starnuti ripetuti, durante il giorno sono meno frequenti anche se si presentano con parossismi, e poi un solletichio al laringe che scatena attacchi di tosse secca.

All'esame obiettivo presenta, mucosa nasale congesta, con scarsa secrezione verdastra adesa alla mucosa, marcata dolenzia alla pressione sui massicci zigomatici e alle aree sopracigliari, i classici punti dolenti della sofferenza sinusitica, faringe modicamente iperemico con un velo catarrale sul fondo faringeo, all'auscultazione M.V. normotrasmeso su tutto l'ambito senza rumori patologici.

All'anamnesi patologica remota e prossima non c'è nulla di significativo, a parte una adenoidectomia a 4 anni, una faringo-laringo-tracheite nel 2003 e una allergia alle fragole. Per il resto gode e ha goduto di buona salute.

### **La prescrizione**

A questo punto devo scegliere i sintomi su cui fare una prescrizione omeopatica, anche perché, la giovane non ha proprio intenzione di fare la terapia proposta dal collega allopateta. Scelgo di partire dalla soppressione della prima manifestazione, per cui il sintomo è *Nose coryza suppressed* (Naso corizza soppressa), perché la paziente ha cominciato con questo il suo disturbo, ovvero interferendo con il processo di eliminazione che in una rinite consiste nel liberare, grazie al catarro, l'organismo da tossine, virus e irritanti vari. Alla soppressione è seguito lo spostamento della patologia su piani più profondi, pur se prettamente fisici. Non si rileva, difatti nessun sintomo mentale, questo dato è fondamentale insieme alla valutazione di quadro di patologia acuta per comprendere quale prognosi si possa porre, in questo caso si tratta di una malattia acuta soppressa, che si aggrava ma rimane sempre acuta e su un piano superficiale. Questa considerazione ci facilita anche la prognosi che sarà di guarigione in breve tempo e senza particolari aggravamenti, l'unica attesa è per il ritorno di qualche sintomo dello stato iniziale di malattia.

I sintomi indotti dalla soppressione sono:

NOSE - CATARRH - extending to - Frontal sinuses

NOSE - SNEEZING - morning - rising, after

COUGH - AIR - open - amel.

COUGH - DRY - tickling, from - Larynx; in

COUGH - WARM - fluids - amel.

SLEEP - WAKING - cough, from

HEAD - PAIN - coryza - suppressed, from having a

La repertorizzazione porta alla prescrizione di Nux vomica, la scelta della potenza ricade su una 200K, che secondo la mia esperienza ha un'azione rapida non particolarmente profonda e permette una gestione semplice di casi simili. Decido di somministrare il rimedio ogni quattro ore fino all'indomani mattina, in questi casi spiego al paziente che non è necessario svegliarsi la notte per prendere la medicina anzi se si dormita si attende il risveglio per riprendere l'assunzione della medicina.

Alla mattina del 18 dicembre mi telefona (nei giorni festivi e prefestivi dò una disponibilità telefonica di un'ora per i casi urgenti) dicendo che dopo un iniziale aumento del mal di testa e della tosse nella serata, durante la notte ha finalmente dormito, contrariamente alle ultime notti. Ancora starnuti al mattino appena alzata, cui è seguita una scarica di catarro denso giallastro, prescrivò di continuare l'assunzione di Nux vomica 200 K, distanziando le assunzioni di mezz'ora in più ogni volta, se si dovesse avere un peggioramento del quadro riavvicinare le assunzioni.

Il 19 dicembre mi chiama al pomeriggio in studio per dirmi che ha rari attacchi di tosse, il naso va sbloccandosi e respira più liberamente, anche se è presente una certa scarica nasale che la costringe a soffiare il naso frequentemente, non ha più mal di testa già dal giorno precedente. Prescrivo di continuare con Nux vomica ogni 12 ore ancora due giorni e se i sintomi regrediscono del tutto sospendere.

#### **Follow up**

Mi richiama il 24 dicembre al mattino, per dirmi che da tre giorni non prende più nulla, ma quella mattina ha mal di testa e siccome al pomeriggio deve partecipare ad un battesimo vuole sapere se può prendere dell'ibuprofene, farmaco che usa per i rari mal di testa di cui soffre, le chiedo di assumere Nux vomica 200 K tre gocce ogni 15 minuti per tre o quattro volte al massimo e se non dovesse avere risultato, allora può usare l'ibuprofene. Io non nego l'utilità dei farmaci allopatici ma l'esperienza mi dice che quelli scelti omeopaticamente alla sofferenza del paziente sono più rapidi, senza effetti collaterali e con risultati che perdurano nel tempo.

Quando l'ho risentita a metà gennaio del 2006 per fissare un controllo, mi ha detto che è stato sufficiente prendere Nux vomica una sola volta per veder sparire il mal di testa, inoltre, non ha più avuto nessun disturbo di sinusite o altro.

#### **Conclusione**

Vorrei trarre due conclusioni da questo caso il primo è che la medicina omeopatica è rapida, senza effetti collaterali e dai risultati duraturi, la seconda è che il Sistema Sanitario Nazionale in questo caso ha risparmiato 107,98 euro, e la paziente 27,00 euro tra ticket e fluidificanti in classe C, spendendo solo 7,50 euro per la Nux vomica.

Quando si dice curare meglio possibile spendendo meno possibile.